Il canale Ict Regione per Regione

Chi? Ma soprattutto come e dove vive, anima, sviluppa e costruisce, giorno dopo giorno, il complesso e originale canale informatico di casa nostra. Le esclusive elaborazioni di Top Trade Informatica sui dati CompuBase...

a cura di Marco Lorusso

Hanno forme e dimensioni diverse, nella maggior parte dei casi offrono servizi e competenze per settori tecnici specifici, molti di loro producono o comunque offrono servizi di sviluppo del software, continuano ad aumentare coloro che si stanno specializzando in VoIP, storage, sicurezza...
Sono circa 20mila, sono tantissimi in Lombardia, Piemonte, Veneto, ma anche in Campania e Sicilia... Sono il popolo degli operatori del canale Ict. Produttori di hardware e software, integratori di sistemi, distributori, computer shop, rivenditori a valore aggiunto, grandi catene.
In un'Italia dominata in lungo e in largo dalla piccola e piccolissima impresa, in cui quando si superano i 10 dipendenti si viene considerati alla stregua dell'eccezione che conferma la regola, il canale dell'Information & communications technology, nel tempo, gioco forza, è stato costretto a evolversi e a conformarsi di conseguenza "sparpagliandosi sul territorio" e assumendo forme assolutamente inedite nel resto d'Europa.

Prima di tutto le presentazioni

Come prevedibile, la maggior parte delle aziende di informatica risiede nel Nord del Paese e in particolare in Lombardia. Tuttavia, le sorprese non mancano visto che, per esempio, la Campania supera la Toscana. Secondo le elaborazioni realizzate da Top Trade Informatica sui dati raccolti da un analista di lungo corso come CompuBase, nel complesso, gli operatori che svolgono attività legate all'Information & communications technology sono circa 20mila. Un'infinità di aziende e realtà che, come prevedibile, nella maggior parte dei casi sono sparse nel Nord Italia, ma non mancano i casi di eccellenza al Centro-Sud.
La classifica regionale vede un gruppo diviso in tre fasce; la prima è occupata dalla locomotiva Lombardia che, da sola, guida la classifica con il 22 per cento degli operatori Ict italiani. Solo nella Provincia di Milano, risiede il 54 per cento dei circa 3.320 reseller lombardi.
Nella seconda fascia, quella centrale, troviamo il gruppone delle Regioni, tutte appaiate intorno a quota 7-10 per cento: Lazio, Sicilia, Piemonte, Emilia Romagna, Campania. La terza fascia, poi, spetta alle Regioni più piccole o periferiche della superficie italiana come Trentino, Valle d'Aosta, Molise, Calabria, Basilicata.

Hardware e software

Detto il chi, vale ora la pena di addentrarsi nel cosa a partire dalle due macrocategorie principali del mercato informatico, ovvero hardware e software. Come prevedibile, in Italia non militano moltissime aziende che si occupano della produzione di hardware. Il discorso sarebbe lungo, ma è ovvio che Cina, Paesi dell'Est europeo come Romania, Polonia ecc. sono ormai dei poli di attrazione quasi irresistibile per chi "produce". Nel complesso si parla di circa 168 operatori di cui circa il 30 per cento risiede in Lombardia. L'Etna Valley però continua a pompare ossigeno nel mercato Ict di casa nostra visto che il 7 per cento dei produttori di hardware italiani risiedono proprio in "trinacria". Diversa la situazione a livello di software. Nel complesso, secondo i dati Top Trade Informatica-CompuBase, i produttori di software italiani sono circa 2.000, di cui il 27 per cento è attribuibile alla Lombardia con circa 536 aziende. Segue il Veneto con il 12 per cento e circa 240 realtà sul suo territorio. Terza piazza, invece, per l'Emilia Romagna che, con l'11 per cento del totale, questa volta stacca il Lazio, fermo a sua volta a quota 9 per cento.

Servizi sempre e comunque

Secondo i dati CompuBase elaborati da Top Trade Informatica su circa 20mila operatori, oltre 15mila in Italia arricchiscono le proprie offerte con servizi specifici. Di questi, il 22 per cento risiede in Lombardia, segue il Veneto con il 10 per cento, l'Emilia Romagna con il 9 per cento, la Campania con il 7 per cento e Toscana e Sicilia appaiate a quota 6 per cento. Ovviamente, gli operatori puntano sui servizi più importanti e di maggiore strategicità e quindi tra i più diffusi ci sono i servizi di informatica in generale, (installazione di sistemi, servizi di elaborazione dati); i servizi di sviluppo del software e i tanti discussi servizi di hosting.
Nei primi due casi, si parla di altrettanti gruppi molto simili da oltre 10mila realtà ciascuno. Ridotto, ma dinamico, il numero di operatori che puntano sui servizi di hosting, ovvero servizi telematici, di Asp, (Application service provider), raccolta e gestione degli archivi, Storage service provider. Un tipo di servizio in ascesa sulla scia delle esigenze di Pmi che non hanno le risorse interne da dedicare allo sviluppo di una infrastruttura IT. Si parla di circa 1.800 aziende di cui il 24 per cento sono in Lombardia, il 9 per cento in Piemonte, il 6 per cento in Sicilia e l'11 per cento in Veneto.

Voglia di specializzazione

Software, servizi dunque, ma anche la voglia di verticalizzare l'offerta specializzandosi in settori tecnici che garantiscono margini e potenzialità di penetrazione sul territorio. Sono oltre 11mila gli operatori del canale Ict che vantano competenze in specifici settori tecnologici. Anche in questo caso l'andamento della distribuzione geografica segue la regola che vede la Lombardia attestata a 24 per cento del totale sul suo territorio, seguita dal Veneto con il 10 per cento, per un totale di oltre 1.100 aziende e dalla Campania, sempre 10 per cento.

Le competenze, Regione per Regione

Vista l'elevata diffusione di società che si occupano della produzione di software di gestione e di aziende che offrono servizi in questo ambito è poi normale che la ricerca di Top Trade Informartica, frutto delle elaborazioni realizzate sui dati di CompuBase, parli di un gruppo di circa 4.500 aziende specializzate in contabilità e gestione in tutta Italia.
Strategico e di grande attualità è poi il tema dell'archiviazione dei dati e dello storage.
Gli operatori del canale Ict che hanno infatti sviluppato questo tipo di competenza sono circa 1.000, di cui circa 240 sono in Lombardia. Le elaborazioni di Top Trade Informatica, comunque, tengono conto, a livello di competenze, della somma di due ambiti come quello delle San, ovvero Storage area network (reti dedicate specificamente al compito di trasporto di dati per la conservazione e il recupero) e delle più tradizionali Nas, Network attached storage.
Il resto del gruppo di aziende specializzate in questi due segmenti è sparso in maniera abbastanza omogenea su tutto lo Stivale. Il 13 per cento circa sono situati nel Lazio, mentre il 10 per cento sono invece posizionati in Emilia Romagna. La Sicilia vanta un discreto 5 per cento di società con questo tipo di specializzazioni, la stessa Campania è a quota 5 per cento così come la Puglia, poco lontana a quota 4 per cento. Tra le specializzazioni, un posto di primo piano spetta poi alla sicurezza, intesa come sicurezza delle reti e gestione del flusso documentale. Sono oltre 3mila gli operatori che si sono già specializzati in quest'area. Oltre 1.000 (il 27 per cento del totale) sono posizionati nella sola Lombardia, il 13 per cento sono invece sistemati nel Lazio, poi ci sono Veneto ed Emilia Romagna a quota 10 per cento. Campania e Toscana sono al 5 per cento.

Più omogenea la situazione del VoIP

Rispetto al caso della distribuzione delle competenze in sicurezza, la diffusione italiana degli operatori Ict specializzati in tecnologie di VoIP, ovvero voce su protocollo Internet, è inferiore ma più omogenea. Come in parte anticipato, proprio il VoIP appare infatti come un mercato finalmente consacrato nelle primissime posizioni del mondo Ict. I dati in questo senso sono chiari; secondo una recente ricerca condotta dall'Università Bocconi, in collaborazione con Italtel e Cisco Italia, il 91 per cento degli utenti aziendali usa la telefonia via Internet più volte durante il giorno e il 40 per cento per più di tre ore al giorno.
Quasi 2/5 del traffico telefonico business in Italia viaggia ormai su sistemi VoIP e gli utenti aziendali ne fanno un uso frequente nell'arco della giornata lavorativa. Si muove dunque di conseguenza il canale Ict e a oggi, secondo le rilevazioni di Top Trade Informatica sui dati CompuBase gli operatori con una specializzazione in questo senso sono circa 1.600. Di questi, il 23 per cento, come di consueto, è in Lombardia, ma anche le altre Regioni si difendono bene visto che il Veneto vanta l'11 per cento, come il Lazio, 10 per cento per l'Emilia Romagna, 8 per cento per il Piemonte, 4 per cento per Puglia e Sicilia e 5 per cento per la Campania a conferma di un Sud che comunque mostra un certo dinamismo.

Internet, Lan e tanto wireless

Ultimo, ma non ultimo, è il capitolo dedicato a un altro settore in grandissima crescita nel nostro Paese, il Web e il wireless. Gli operatori con competenze in ambito Internet e Lan sono per esempio circa 8.500 in tutta Italia e quelli che hanno competenze in reti e in ambito wireless sono oltre 2000. Sia in un caso che nell'altro le dinamiche sono più o meno le stesse degli altri settori tecnici, con qualche picco in più di eccellenza nel Sud Italia per il wireless; in Sicilia risiede per esempio il 7 per cento del totale di operatori specializzati in reti wireless mentre nel caso delle specializzazioni in Internet e Lan la percentuale scende al 5 per cento. ti